Anno XVII — Giovedì 2 Agosto 1883 — N. 183

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 29 luglio contiene:

1. Nomine nella Corona d'Italia.

2. R. decreto 10 giugno che approva le modificazioni al ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della regia Università di Torino.

3. Id. 24 giugno che approva una modificazione al regolamento della Deputazione provinciale di Foggia per l'applicazione della tassa di famiglia.

4. Id. che autorizza il comune di Camaiore a ritardare la pubblicazione della matricola della tassa di famiglia.

5. Id. che approva una modificazione al regolamento della Deputazione provinciale di Messina per la tassa di famiglia.

6. Disposizioni nel regio esercito e nel personale giudiziario.

La catastrofe di Casamicciola.

(Dai giornali e dai dispacci).

Napoli 31. Si raccontano una infinità di episodi, alcuni curiosi e strazianti, tutti commoventissimi.

L'on. Fortunato, deputato di Potenza e l'on. Cappelli, deputato d'Aquila, che insieme ad altre otto persone, stavano prendendo il gelato in un salottino ad uso *fumoir* dell'albergo *La Piccola Sentinella*, si salvarono.

Altri trentacinque che erano nelle sale da giuoco o nella sala del pianoforte precipitarono fra le rovine della casa.

Il deputato Fortunato trasportò via a braccia un suo zio che è paralitico e che, altrimenti, sarebbe immancabilmente perito. Egli, lungo il pendio che conduce alla marina, vide tre tedeschi sulla piattaforma del giardino della *Piccola Sentinella* che rovinava, sparire, come se fossero stati ingoiati da un trabochetto, precisamente come si fanno sparire in teatro i personaggi mediante un'apertura nelle tavole del palcoscenico.

Il deputato Fortunato udì la voce di un suo amico, certo Martorana, che era di sotto le macerie.

Si sentì pur afferrare per un piede da uno sconosciuto, mentre, collo zio sulle spalle, scendeva verso la marina. Dovè divincolarsi e proseguire per non esporsi alla morte.

Si recò a Napoli ove dette avviso della catastrofe al prefetto Sanseverino.

Alla villa Barbieri si salvarono tre individui che erano rimasti a cavalcioni di una trave, sporgente da un muro rovinato.

Ecco un'altro episodio avvenuto nell'albergo della *Piccola Sentinella.*

Una signorina inglese, distintissima pianista, non aveva mai voluto suonare. Sabato sera aderì a farsi sentire purchè la signorina Tupputi cantasse. Perciò nella sala del pianoforte s'erano raccolte molte persone per sentire le due signorine. La sala rovinò e quelli che v'erano dentro rimasero sepolti sotto le macerie.

Invece si salvò uno che seccato dalla musica che suonava la *miss* inglese, aveva detto ad un amico: «Io, sai, me ne vado fuori... » — E se andò infatti e così fu salvo.

Un episodio veramente straziante è quello relativo alla famiglia Garavini.

La famiglia Garavini abita a Porto d'Ischia in un luogo che rimase illeso. Ma i Garavini s'erano recati a trovare la famiglia Tupputi all' albergo della *Piccola Sentinella* e si trovarono perciò nella catastrofe.

Un fratello della Garavini appena sentito il rombo del tremuoto si precipitò, dal punto ove si trovava, verso la *Piccola Sentinella.* In mezzo al polverio, alle tenebre, alla confusione chiama disperatamente la sorella. Ode dei lamenti confusi. Egli pare di riconoscere la voce e colle mani si dà a scavare fra i sassi e i calcinacci. Si ferisce le mani, si spezza le unghie, ma colla energia del disperato continua a scavare per tre ore. Intanto, aiutate da lui, undici persone si salvano. Sempre più disperato grida e chi ama la sorella. Questa, finalmente, risponde con voce fioca di sotterra. Egli cade svenuto per l'emozione, per la stanchezza e si spezza la tibia. Quando rinviene chiama di nuovo la sorella, ma questa non risponde più!....

Presso il Monte della Misericordia i soldati del 20° reggimento fanteria estrassero due signore della famiglia Cerillo.

Ne trassero fuori un'altra, ma quando vogliono trasportarla via essa si oppone, non vuole e grida colle mani nei capelli, singhiozzando convulsamente:

— No.... no.... la mia piccina è sepolta là.... Non vengo, lasciatemi...

I soldati, commossi, seguitano a scavare e chiamano per nome la bambina.

Alla fine, si ode una vocina esile. I soldati con una delicatezza commovente temendo di far precipitare delle macerie, scavano nel punto d'onde è partita la vocina... scoprono un affossamento e vedono laggiù in fondo la bambina.

— Aspetta, bambina — le dicono i soldati — non ti muovere!

— Sì, ma presto!.... — risponde lei.

E incolume, vispa è tratta fuori e restituita alla madre che si strugge in lagrime di consolazione.

La casa del medico condotto bruciava e sotto c'erano una quindicina di persone sepolte. Una povera contadina sapendo che là entro erano le sorelle, si strappava i capelli vedendole condannate, se tuttora vive, a morire bruciate.

L'arcivescovo di Napoli, monsignor Sanfelice, è andato a vedere il cadavere del vescovo d'Ischia che rimase sotto le rovine a Casamicciola. Ma il cadavere non s'è trovato.

L'orologio dello stabilimento Piesco s'è fermato alle nove e cinquanta.

Ora per le escavazioni a Casamicciola si trovano mille cinquanta soldati, cento pompieri, cento guardie di pubblica sicurezza, ottanta guardie municipali, duecento operai privati, cento cinquanta facchini di dogana, duecento altri operai per costruzione delle baracche.

Casamicciola 31 Furono disseppellite una signora e una signorina; credesi che siano la moglie e la figlia del console tedesco; si trovavano da 50 ore in un cavo sotto le macerie. È indescrivibile l'espressione di stupore, di tristezza del loro sguardo. Finora non parlano. Sperasi di salvarle.

Genala recossi a Forio. Il disastro vi è immenso, ma minore che a Casamicciola. I morti seppelliti ascendono a 260.

Napoli 31. Il Re accompagnato da Depretis, Acton e Pasi è arrivato alle 1 e 50; lo attendevano alla stazione le autorità e Mancini. Il Re, i ministri e il prefetto partirono per Casamicciola ove giunsero alle 5 e 30 ant.; furono ricevuti da Genala.

Napoli 1. Sono periti Alessandro d'Ambrosio, la famiglia Coburco, quella del signor Alterio; Maurizio Conte capo di divisione e Anacleto Conte capo sezione del ministero della guerra sono salvi.

Genala invitò Martorelli, direttore delle officine di Cottrau, di recarsi a Ischia, per provvedere alla costruzione di baracche.

L'eruzione del Vesuvio è stazionaria da molti mesi. Due bocche ai piedi del cono principale al lato sud emettono lave con leggiere vicende di aumento e diminuzione.

Casamicciola 1. Il Re, appena giunto, si recò sui luoghi del disastro. Durante tutta la lunga visita, mostrossi vivamente commosso. Pronunziò parole di vivo dolore per tanta sciagura. La folla attorniava il Re e gli dimostrava gratitudine ringraziando piangente. Il Re si è recato sull'*Esploratore* a visitare Forio e Lacco ameno.

Casamicciola 1. Ore 12.30. Una nuova frana cadde ora con grande rombo. Pare che non siavi alcuna vittima.

Stante il calore la corruzione dei cadaveri è celerissima. L'atmosfera è impregnata di un fetore nauseabondo; bruciasi catrame, spargesi acido fenico, ma il fetore persiste.

Alle ore 9 il Re giunse a Forio, accolto dalla popolazione plaudente. Visitò il paese, massime le località più distrutte. Ebbe parole affettuosissime pella contessa Ravaschieri, che compieva opera caritatevolissima. Alle 10 andò a Lacco. Genala narrò al Re i principali episodi di salvamento, onorando grandemente i nostri soldati per loro immenso affetto e abnegazione. Il Re lodò Comini, Passerini e il colonnello dei bersaglieri per l'intelligenza e l'unità, con cui eseguirono le opere di salvataggio.

Il Re fu accolto dalla popolazione riunita sulla marina, piangente. Accompagnato da Genala, visitò a Casamicciola minutissimamente tutte le località del disastro. Domandò a parecchi ufficiali notizie sulle opere da eseguirsi ed eseguite. Rimase dolorosamente impressionato e si espresse con Depretis essere lo spettacolo impossibile a immaginarsi. In piazza il Re ricevette il vescovo d'Ischia, latore d'una lettera pel Re dell'arcivescovo. Il Re disse essere grato per l'opera caritatevole del vescovo; lo ringraziò.

Genala accompagnò dovunque il Re, dandogli tutta la descrizione del disastro.

Napoli 1. Particolari della visita del Re. Il Re innanzi tutti sale i luoghi più difficili. A Genala che lo prega di arrestarsi risponde: «Dove altri vanno, voglio andare anch'io». Saluta commosso i soldati e gli operai. Offertagli una boccettina di sali, rifiuta. Alla povera gente invocante soccorsi risponde: «Provvederemo subito».

Fu salvata la signorina tedesca Lawy o Lewe. Sua madre è morta. Sono morti il marchese Martorana e tutta la famiglia, il ricchissimo signore greco Cortazzi, il banchiere Luigi Galle.

Il Re visitò Lacco e Forio; fu accolto dalle popolazioni con commoventi e unanimi dimostrazioni di riconoscenza e devozione.

Il Re è impressionatissimo. Il Sindaco di Lacco che perdette la moglie e i figli nella catastrofe, andò incontro al Re cingendo la sciarpa sulle vesti lorde di sangue, dicendo: «Maestà, il dovere sopratutto!» Il Re commosso stringeva le mani del sindaco.

Casamicciola 1. Oggi ebbe luogo il disseppellimento di altre sei persone vive. Lavorasi alacremente allo spargimento di calce.

Alle 4 si sentì una nuova scossa di terremoto. Spavento in tutti. Nessuno vuole più lavorare fra le macerie, nella tema che crollino le mura diroccate.

Napoli 1. Furono spedite ad Ischia 150 tonnellate di calce, che si spargerà solamente dove havvi certezza non potersi trovare sepolti vivi.

Ieri ed oggi vennero raccolti all'ospedale 20 feriti.

Il Re visiterà domani gli ospedali. Mise a disposizione del prefetto 100 mila lire.

Il Re alle 3.50 sbarcò, salutato dall'*Esploratore* e da una nave inglese giunta stamane.

Napoli 1. Devo segnalarvi una azione scellerata. Una famiglia greca di nome Peniakhi che albergava alla *Villa Verde* fu sepolta. Il padre solo potè salvarsi. Egli ha lasciato tra le macerie una fortuna che affermasi colossale, in valori e contanti.

Il console greco si recò stamane a Casamicciola per ricuperare, se possibile, questa fortuna. Si scavò alla *Villa Verde* proprio sopra l'appartamento dove abitava la famiglia. Il signore aveva indicato al console un baule rosso contenente valori. Fu trovato il baule ma era stato scassinato e vuotato. Altri cassetti, contenenti oggetti preziosi, erano pure stati scassinati e svaligiati. Furono ricuperate 13 casse, che il console greco riportò a Napoli.

Come si procede negli scavi vengono fatte altre scoperte di depretazioni commesse, probabilmente durante la giornata di domenica, prima che arrivassero i soccorsi. Si trovano i cadaveri cui vennero trappati gli anelli, cassetti infranti e vuotati.

Sulle falde del monte Epomeo notansi profonde spaccature. Per lo stato delle fondamenta e delle strade e per altri fenomeni si esclude che la causa del disastro debba attribuirsi al terremoto.

Credesi, invece, come fu affermato, che le acque minerali sconvolgano questa parte dell'isola.

Napoli 2. Altri dettagli sulla visita del Re. Appena sbarcato, il Re dichiara che vuol visitare tutto. Per meglio osservare tutta l'estensione del disastro bisogna salire le falde dell'Epomeo che si innalza dietro Casamicciola. Il tempo è magnifico. L'atmosfera è limpidissima, il mare calmo.

Al principio della salita, il Re si ferma e guarda muto quelle miserande rovine. Poi si avvia per le montagne seguito dai ministri e dagli ufficiali superiori. Cominciano i dirupi che formano quasi una barricata intorno alla cittadella distrutta.

Il Ministro Depretis e il deputato Sandonato si arrestano non potendo proseguire per quelle vie. Il ministro Mancini vuol andare innanzi ad ogni costo: si fa venire una portantina: ma un tal viaggio riesce pericoloso. Essendo il terreno tutto smosso, le guide temono di sdrucciolare, e Mancini si limita a visitare i dirupi meno erti.

Intanto il Re continua la salita. È pallido assai. Ogni tanto si ferma e completa con profonda tristezza lo spettacolo spaventoso.

Tutti sono provveduti di bastoni, dei quali si servono per la difficile ascensione. Il Re porta un piccolo bastone e va innanzi agli altri.

Qua e là per le vie si incontrano gruppi d'isolani che salutano. Sulle macerie si rizzano i bersaglieri, in tenuta da fatica, tutti coperti di calcina e di polvere. Sono splendidi.

Poi tutti discesero per la stessa via.

Parigi 1. Il Consiglio municipale di Parigi votò mille franchi per le vittime d'Ischia.

Parigi 1. Il *Soleil* propone di aprire sottoscrizioni su tutti i giornali per le vittime d'Ischia, ovvero un altro mezzo pratico per soccorrerle.

Vienna 1. Il Consiglio comunale nella seduta di iersera, sopra proposta dei consiglieri Simon e Bartl, mostrandosi riconoscente verso l'Italia per la parte che presero le maggiori sue città al lutto cittadino per la catastrofe del teatro alla *Ring,* deliberò a pieni voti di esprimere al governo italiano le proprie condoglianze per l'immane disastro toccato all'isola d'Ischia che avvolse di lutto tutta la penisola.

Il consigliere dottor Borschke propose inoltre che la sezione municipale

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

POLICROMI, DI ALBERTO BOCCARDI

(Milano — Brigola).

Quando mi saltò negli occhi prima di tutto quella parola *policromi,* ho quasi temuto che si trattasse di una di quelle tante raccolte di rime della nuova Arcadia, che oggidì infestano l'Italia come le cavallette in certe annate. Che diavolo! dissi a me stesso; il peccato di scrivere dei versi in gioventù lo abbiamo commesso quasi tutti; ma non sfidavano la pubblicità se non quelli che si sentivano sicuri di vincere la partita. Oggi tutti seguono lo stesso andazzo ed a furia di versi fanno che la gente rifugga perfino dalla vera poesia.

M'ingannavo. I *policromi* non erano bandiera che coprisse questa merce oramai screditata. Erano dei raccontini, o meglio *bozzetti,* che oggidì abbondano anche nella stampa politica quando lo si voglia far penetrare nelle famiglie e porgere lettura anche alle donne.

Questi di cui parlo venivano da Trieste, e quindi a me cari per doppia ragione l'una per le memorie di altri tempi, che in me destavano, l'altra perchè credo che la lettura e l'arte che nascono là in capo al nostro golfo abbiano una potenza di civiltà, la quale a suo tempo avrà delle conseguenze. Non sono veramente civili, anzi non possono darsi il titolo di nazionalità, se non quelle, che hanno una letteratura propria e si educano con essa civilmente. Saranno nazionalità embrionali anche quelle che, parlando una lingua distinta dalle vicine, tendono a darsi una letteratura; ma non possono dirsi tali, se non quando questa letteratura propria se l'hanno data ed hanno saputo renderla popolare, quando insomma gli autori hanno anche dei lettori.

Ogni Nazione fatta ha una letteratura ed un'arte che servono a tutti quelli che la compongono; ma occorre, che ogni parte di essa abbia non soltanto il consumo, ma anche la produzione. Così p. e. il Piemonte cominciò a contare per qualche cosa in Italia quando ebbe autori, che fecero leggere le loro opere a tutta la Nazione. I soldati, per quanto valorosi, non avrebbero bastato a mettere quella regione alla testa dell'Italia, se non avesse avuto anche degli scrittori. E non parliamo soltanto di quelli di maggior polso, che d'un tratto s'impongono all'ammirazione di tutti; ma anche di quei minori, che coll'opera loro di tutti i giorni si mescolano alla vita quotidiana della popolazione.

Sarà chi dice, che questo preambolo poteva fare a meno di esserci, volendo parlare di *bozzetti,* ma voglia o no, la letteratura stessa ha preso oggidì questa forma spicciola. Siamo nell'epoca del giornalismo; ed i bozzetti formano la letteratura dei giornali. Tanto meglio, se i bozzetti sono di tale natura, che che guadagnano ad essere uniti in un libro. Ora questi del Boccardi, che si leggono volontieri ad uno ad uno, guadagnano appunto dall'essere uniti in un libro, perchè rivelano così l'attitudine ed il carattere dell'autore.

Prima di tutto diciamo che i bozzetti policromi del Boccardi non appartengono al numero di quelli, che si mettono anche troppo in voga oggidì, e che creano quel sensualismo senza affetto e pensiero, che può preparare la decadenza, non il risorgimento della civiltà dei Popoli. Il Boccardi il suo ideale ce l'ha, per quanto cerchi di dipingere dal vero, ma tra vero e vero c'è da distinguere. Vi ha cioè un vero brutto, sudicio, del quale la letteratura e l'arte non possono occuparsi che di volo e per farlo venire a schifo, e c'è quell'altro vero, che artisticamente adoperato desta pensieri di bene e nobili affetti.

Non vuolsi fare nè l'arte per l'arte, nè un'arte che aduli i difetti, invece che destare i sentimenti che servono ad inalzare il livello morale della società. Nè questo si ottiene coi predicozzi, ma col descrivere in modo da esercitare indirettamente un'azione educatrice nel vero senso della parola, che viene etimologicamente da *educere,* o svolgere, cavar fuori quello di bene, che c'è nelle anime umane.

La Società è quella che è, nè poche pagine d'uno scrittore possono mutarla. Ma quando ci sono molti ispirati al medesimo ideale, è lo stesso ambiente sociale che viene a migliorarsi.

Quando scrittori ed artisti in Italia avevano lo stesso ideale, conseguirono quello scopo che a molti pareva follia anche sperarlo. Si pensi dunque all'ideale a cui dovrebbe mirare l'arte adesso, e la società si andrà migliorando.

Mi si domanderà qui, se tutto questo ci vedo in alcuni bozzetti. Io dico soltanto, che in essi, assieme alla verità ed a quella scioltezza che invita a leggere e continuare fino alla fine con soddisfazione, c'è in più luoghi l'affetto che attrae, come in certi siti la nota satirica, che serve di specchio alla società stessa.

Graziosino è *Un capriccio su motivi di Mozart,* nel quale apparisce il tentativo di seduzione di un Don Giovanni, che approfitta degli ozii aristocratici della donna vagheggiata per farsi innanzi, ma poi si arretra quando capisce che altri, il marito, sa occuparsi di cose serie, ma anche farsi amare dalla moglie sua.

La *Seconda mamma* è davvero un gioiello. È un affetto silenzioso che la maggiore sorella sacrifica ad una minore, e che poi, dopo il dolore della perdita della sorella stessa ad una di cui bimba serve da madre, viene scoperto e premiato perchè tale.

Qualche altro ne avrebbe fatto un lungo racconto; ma io preferisco il bozzetto.

L'*odissea del signor Tiburtini* ha il carattere comico fino alla farsa, ma senza nulla di triviale.

Remember presenta come un tocco fuggevole ma affettuoso che vi lascia il ricordo di una di quelle figure, che s'incontrano per caso alle acque e che, tra ignoti, rivela chi sente a chi sente.

L'*idillio remoto* vi dipinge un celibe, che nel suo meditato egoismo di uomo che vuole per sè tutti i piaceri sociali e nessuno dei doveri, s'accorge tardi che la noia lo punisce; e pescando nelle sue carte una memoria d'un idillio

si dichiari quanto prima sull' importare della somma da devolversi ai feriti ed alle famiglie colpite da tanta iattura.

Anche questa proposta venne accolta a voti unanimi.

I giornali recano oggi intere pagine in cui si narrano i più strazianti particolari della catastrofe.

Tutta la cittadinanza è vivamente impressionata. Il compianto per tanto duolo è sincero e generale.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 1. Depretis si fermerà a Napoli altri tre o quattro giorni. Poi ritornerà a Roma.

Magliani conferì stamane con Berti sulla questione bancaria. Magliani parte stassera per Livorno. Tornerà a Roma fra una decina di giorni.

Mantova 31. Ieri notte un immane incendio, scoppiato accidentalmente nella frazione Castelletto del Comune San Giorgio, distrusse la casa ed il negozio generi di privativa ed alimentari di proprietà del sig. Begozzi. Il danno è di circa 15 mila lire. Due pompieri rimasero leggermente feriti.

Genova 31. La Giunta riunitasi iersera prima della seduta del Consiglio, deliberò di mandare subito 5000 lire in soccorso ai danneggiati dal terremoto.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Vienna 31. Nel convegno dei due imperatori a Gastein, l' argomento principale di cui tratterassi, sarà la definitiva annessione all' Austria, della Bosnia e dell' Erzegovina.

— Telegrafano da Olmütz 31: Il Consiglio della città nella seduta odierna respinse una petizione di genitori czechi con cui si chiedeva la istituzione di scuole popolari czeche in Olmütz.

Francia. Parigi 1. La Camera approvò la riforma giudiziaria colle modificazioni introdottevi dal Senato.

Inghilterra. Londra 1. Camera dei Comuni. Venne approvato in terza lettura il bill sul regolamento dei rapporti fra proprietari e affittaiuoli di Inghilterra.

Belgio. Brusselle 1. La Camera respinse la proposta del dazio d' importazione sul cacao, aceto di vino ed acido acetico.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Esposizione Provinciale

Avviso

Si prevengono i Signori Espositori che l' ultimo giorno per consegnare oggetti cade **domani venerdì 3 corrente** e che nel giorno 4 corrente alle 12 mer. verranno chiusi gli ingressi alla Esposizione dovendo il Comitato e le Commissioni provvedere al definitivo assetto della Mostra.

Colla stessa occasione si pregano caldamente tutti i membri delle Commissioni ordinatrici a volersi trovare assiduamente al loro posto nei giorni di **venerdì** e **sabato** 3 e 4 corrente.

Per il Comitato
Il Segretario, *Falcioni*

Le feste del mese d'agosto. Per mancanza di spazio rimettiamo a domani la relazione di quanto definitivamente venne stabilito dalla Commissione *ad hoc* nella sua ultima seduta.

Se fossero un po' più riconosciuti i vantaggi della pubblicità, le Commissioni stesse manderebbero il resoconto dei loro atti; il resoconto giungerebbe a tempo e a tempo ne avrebbero notizia anche i lettori.

Pazienza dunque fino a domani.

Il tesoro di Venzone. Ieri sono partiti alla volta di Venzone gli egregi signori cav. Kechler, co. Orgnani-Martina e dott. Stringari nello scopo di indurre quegli abitanti a permettere finalmente che figurino alla nostra Esposizione le magnifiche croci e gli stupendi reliquiari che formano il tesoro della loro Chiesa.

Malintesi di parte hanno vietato finora che si compia il desiderio di coloro i quali, amatori della piccola patria, vogliono che nella imminente Esposizione faccia la miglior figura. Quanto più vi coopererà la simpatica terra di Venzone e tanto sarà la sua gloria maggiore.

La Guida di Udine. È per uscire alla luce questa pubblicazione, impresa dall'egregio Achille Avogadro, nostro concittadino per diritto di affetto, se non per quello di nascita. Il lavoro, a cui hanno cooperato gentilmente molti valentissimi scrittori, non poteva riuscir migliore, e sarà una vera fortuna pei visitatori dell' Esposizione.

Anche dal lato tipografico, nonchè per quanto riguarda la bella copertina, lavoro del Passero, la *Guida* merita un elogio schietto e fa onore al paese. Ne parleremo con più larghezza domani.

Nuova Birraria in Piazza Garibaldi. In occasione della Esposizione Provinciale sarà aperto in Piazza Garibaldi all'angolo della casa ex-Cassacco un esercizio di Birraria, a cura del signor Francesco Orzali. L'idea è assai opportuna e quella Birraria sarà trovata comoda da molti, anche come luogo di ritrovo e di attesa. Non dubitiamo che al sig. Orzali sarà data facoltà di collocare al di fuori tavolini e sedie, essendovi davanti un largo spazio e non importando quindi la concessione alcun ingombro.

Società Operaia Udinese. Il Consiglio Rappresentativo della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione in Udine viene convocato quest'oggi alle ore 12 meridiane in seduta straordinaria per deliberare l'erogazione a favore dei danneggiati dal terremoto di Casamicciola, della somma stanziata in bilancio per solennizzare l' anniversario della Società.

Società Agenti di Commercio. Nel consiglio di ieri a sera vennero nominati due Consiglieri in sostituzione di due rinunciatari, vennero ammessi otto nuovi soci effettivi ed uno patrocinatore.

Deliberato scrivere alla Società Operaia Generale per sapere se convoca Associazioni cittadine per costituire Comitato per offerte per Casamicciola.

Movimenti militari. Nel giorno 9 corr. partirà alla volta di Padova il Battaglione di stanza a Palmanova e quello acquartierato nella Caserma del Carmine. Il Battaglione attualmente in Castello verrà ad occupare provvisoriamente la Caserma Missionari e quella del Carmine, dovendo lasciare libero il Castello pel deposito del 40° Fanteria attualmente in Venezia, che arriverà nel giorno 9, ed il Reggimento suddetto verrà ad Udine nel 17 settembre.

Nomine. Gli allievi del secondo anno di corso della scuola militare Battaglia Silvio, Contarini Michele, Colarusso Pasquale, Cestari-Rusteghello Carlo e Parenti Francesco furono nominati sottotenenti di fanteria ed assegnati al 9 regg.

Promozioni. Il tenente Gallegra Carlo del 9 fanteria fu promosso capitano nel reggimento stesso; il sottotenente Cordella Alberto del 9 fanteria fu promosso tenente, ed il furiere del 9 fanteria Belfiore Ernesto fu promosso sottotenente e destinato al 55°.

Milizia alpina. Zardi Giorgio, sottotenente di complemento del 6° reggimento alpini, 30 compagnia di milizia mobile, domiciliato a Udine — chiamato sotto le armi pel periodo d' istruzione dal 30 luglio a tutto il 16 agosto, per completare il quadro della 49 compagnia alpina di milizia territoriale del 21 battaglione. Dovrà presentarsi al magazzino d' arredamento alpini a Verona. Il distretto militare di Udine lo provvederà in tempo utile dei documenti di viaggio, ed al termine dell' istruzione sarà, per cura del comandante il 3 reggimento alpini, rinviato in congedo.

Elezioni amministrative. Da Tarcento, 30 luglio, ci scrivono:

Senza scosse, senza urti, senza strepito, ma con una calma e tranquillità da portarsi ad esempio, Tarcento mandava ieri compiuta quella operazione di grave momento che chiamano *elezioni amministrative*. Il termometro Reaumur segnava, all' ombra, 15 gradi sopra zero. Un soave profumo di papaveri e di lattuga impregnava l' aere neghittoso, e il ministro maggior della natura, pensando alle flosce guance della casta diva, sbadigliava i raggi illanguiditi attraverso una vaporosa cortina di nuvolette color lattemiele. Gli elettori, raccolti sotto un' unica bandiera, tutti assorti nel nero destino, traevano passo passo all' urna confortata di sorrisi...

Oh finalmente l' abbiamo trovata noi, la buona via! Questo sì che si chiama far le cose ammodo, con garbo, e.... e sopratutto con giudizio.... Ditemi un pò, in confidenza: quelle lotte degli anni passati, nelle quali si urlavano a squarciagola certe parolacce, come *partiti, principî, carattere*, e che so io; quelle lotte selvagge, nelle quali si menavano, a dritto e a torto, botte senza misericordia; era roba da cristiani, quella? Puh!... Adesso, invece, nessuna di tali beghe; adesso la cosidetta *fede di battesimo* è una frase vuota di senso; siam tutti d' accordo come altrettante canne d' organo; adesso i nostri cervelli bollano, assieme amalgamati, in un ciclopico pentolone. *Alleluja!*

Eccovi, a semplice titolo di cronaca, i risultati della votazione. Elettori inscritti 417, votanti 149 (dico *centoquarantanove*): Pividori Giovanni (rielezione) 142, Armellini Luigi di Giacomo (nuova elezione) 139, Beltrame Vincenzo (nuova elezione) 129, Cossio Luigi (rielezione) 127; e poi... voti dispersi. I due primi eletti appartenevano al vecchio *partito municipale*; gli altri due appartenevano al vecchio *partito dei dissidenti*.

Depretis fa scuola. TURRIS.

Cassa di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro. A cura del Comitato esecutivo della Cassa di risparmio di Milano sono già state compilate le tariffe per i premi e per l' indennità da corrispondersi agli assicurati tanto per l' assicurazione individuale quanto per la collettiva. Le indicate tariffe, unitamente al regolamento, determinante i casi di impotenza al lavoro, saranno sottoposti quanto prima all' esame del Consiglio di Stato, per venire in seguito approvati con Decreto Reale. Sarebbe intendimento del ministro Berti che la Cassa cominciasse a funzionare dal 1° ottobre venturo.

Appalto. Il 9 agosto corr., alle ore 3 pom., presso la Direzione del genio militare di Verona, verrà appaltata la costruzione di una caserma difensiva sulla posizione di *Monte interrotto in Val d'Assa*, presso Asiago, Provincia di Vicenza, per l' ammontare di lire 345,000, da eseguirsi nel *termine assoluto* di giorni 400. Coloro che intendessero prender parte a quell' appalto, dovranno preventivamente versare un deposito cauzionale di lire 34,500.

Istituti resi pubblici. Furono dichiarati pubblici e dipendenti dal Ministero della istruzione gli istituti femminili laici che rivestono carattere di opere pie.

Asse ecclesiastico. Il Ministero delle finanze ha mandato una circolare agli uffici da lui dipendenti, con cui dichiara che la tassa straordinaria d' imposta portata dall' art. 18 della legge 15 agosto 1867, sulla liquidazione dell' asse ecclesiastico, non avendo carattere di imposta annua ordinaria, ma invece di prelevazione straordinaria da parte del patrimonio ecclesiastico a vantaggio dello Stato, non va soggetta alla prescrizione quinquennale.

Ai costruttori d'apparecchi elettrici. Il Comitato ordinatore del Concorso agrario regionale che s'aprirà in Lodi nel prossimo settembre ha aperto uno speciale *Concorso di incoraggiamento fra i macchinisti-costruttori italiani di apparecchi elettrici*, che esporranno i loro prodotti e designò, oltre i premi generali n. 4 altri premi da lire 150 aumentabili quando il giurì lo richiegga. Chi vuol concorrere a tali premi speciali deve farne dichiarazione nella domanda di ammissione a presentare la quale il tempo utile è prorogato a tutto il 15 agosto corrente.

Palmanova e la sua elezione parziale del 29 luglio: importanza locale e provinciale. La prima elezione del quinto de' consiglieri comunali seguita in Palmanova il dì 29 luglio testè spirato, dopo l'elezione generale dell'anno scorso, doveva avere ed ebbe difatto importanza speciale per la cittadetta di confine, come quella dalla quale dipendevano il giudizio definitivo del nuovo partito locale e il suo definitivo rassodamento; la disfatta ultima e l' ultimo scomparire del partito vecchio, e, come conseguenza dell'una cosa e dell'altra, la pace, la tranquillità pubblica e il civico miglioramento.

E importanza tanto maggiore aver dovea codest' elezione parziale, in quanto que' tali che l'anno scorso ruinarono sotto il peso della riprovazione pubblica ivano proclamando ch' appunto anno per anno

« .... la parte selvaggia
« Caccerà l' altra con molta offensione »

si che, ne' due o tre primi anni dall'elezione generale, il vecchiume sarebbesi rifatto su e nuovamente imposto.

Gli è con questa speranza fermissima che i caporioni di detta parte selvaggia si son posti all'opera per *fare* la prima elezione parziale (aiutati anche da certuni, che già da lungo tempo la città domanda si trasportino in aere per essi più spirabile) nulla omettendo d'ibridi connubi, d'intrighi, e di pressioni, che all'intento giovasse.

Senonchè l'elezione di Palmanova del 29 luglio, oltre importanza locale, ha pure importanza per lo meno provinciale, stante la condotta dell'Autorità prefettizia, troppo e ingiustamente benigna verso i caduti, troppo e ingiustamente carezzevole verso i progressisti a parole, retrogradi a fatti, troppo e ingiustamente diffidente verso de' nuovi e assunse importanza maggiore ancora pel nome del co. Detalmo di Brazzà, riuscito con gli altri due, del Bearzi e del Rosi, trionfante, malgrado tutto, dall'urna, e riuscito primo fra gli eletti.

Diciamolo francamente: nelle circostanze in cui l'elezione seguì, co' ricordi ancor vivi dell' anno passato, col contegno prefettizio dall' agosto dell' anno passato in quà, l' esito fu tal lezione per chi meno se l'aspettava e tal esempio per la Provincia tutta (tutt' altro che liberamente amministrata) da meritarsi rilievo e discussione.

Aiutati, almeno d'autorità abusata, dal di fuori, sorretti dentro da chi nelle questioni locali non avrebbe dovuto prender parte attiva giammai, e oltre a ciò adoperando tutti gli artifizii elettorali imaginabili, creando persino ambizioni impossibili onde sollevare contro l'Amministrazione nuova la classe operaia, la quale invece vede nella nuova Amministrazione cittadina i suoi amici veri, facendo, in una parola, lo sforzo estremo per sorgere, i caduti ricaddero, come Iloti briachi davanti al convitto de' giovani spartani, e ricaddero per non più rialzarsi.

In questo secondo rinnovamento palmanovese campeggia bellamente il conte Detalmo di Brazzà, figura nobilissima, nella quale s' affermano, s' impongono le aspirazioni di Palmanova, che sono per cessazione degl' intrighi e allontanamento, in quanto possibile, degl' intriganti; sollecitazione delle risorse progettate, per parte di chi abbia dovere di sollecitargliele; restituzione completa della cosa pubblica locale alla rettitudine, alla naturalezza, e alla spontaneità, chè in passato s' erano fatte perdere a furia d' egoismo, di vanità, di colpi di testa, di vuote e puerili superbie.

Sul quale ultimo proposito mi piace di far conoscere (digredendo e commettendo forse indiscrezione) di quale e quanta e quanto delicata modestia vada invece adornato e quale e quanto affetto nutra per Palmanova il co. Detalmo.

« La ringrazio moltissimo (mi scriss' egli « addì 28 luglio) d'avermi creduto ca« pace di poter fare qualche cosa pel « Comune ch' Ella ha così bene ammi« nistrato per qualche tempo e i cui « interessi ha sempre così strenuamente « difeso; ma amerei meglio essere la« sciato in disparte, giacchè non credo « che potrei essere assiduo alle sedute « stante i miei affari e le lunghe as« senze dal Friuli.

« Creda pure che anche senza essere « consigliere sarò sempre pronto a fare « quanto mi sarà possibile (ed è ben poco) « a vantaggio del Comune di Palmanova ».

Il partito nuovo di Palmanova ha vinto: ha vinto, contro tutto e tutti, alti e bassi, bonarii e maligni, ed è oggimai assicurato l' adempimento del suo programma. Con la sua maggioranza imponente schiaccerà i riottosi, e lacererà ogni trama trista. Ha vinto perchè fu ed è giusto, equo, amante caldo del luogo natio, popolare di popolarità acquistata co' fatti e non con vuote per quanto sonore parole. Ha vinto interessando al cittadino vantaggio una famiglia illustre. Vincerà sempre finchè la giustizia e l'equità non gli vengano meno, finchè non gli venga meno l'affetto alla città tanto sinora disgraziata.

Premessi questi cenni a mo' d' introduzione, dirò in un secondo articolo, qualcosa di men generico, con sempre davanti agli occhi il bene de' miei concittadini, fra cui respiro e vivo, pel quale ho procurato di fare negli ultimi tempi, a loro affannosi, quel pochissimo che le mie forze concedevano. Essi, specialmente i poveri, mi ricambiano d'affetto, e tanto m' è compenso esuberantissimo.

Palmanova, 1 agosto 1883

Dott. PIETRO LORENZETTI

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà quest'oggi alle ore 7 p. sotto la Loggia municipale:

1. Marcia — N. N.
2. Sinf. nell'op. «Don Pasquale» — Donizzetti
3. Valzer «Eco delle Foreste» — Arnhold
4. Coro di soldati nell' opera « Faust » — Gounod
5. **Fantasia « Preludio all' Esposizione Friulana »** — Arnhold
6. Polka — Blasich

La spedizione Brazzà. In un giornale portoghese troviamo notizie della spedizione Brazzà, in data 18 giugno, portate da una nave portoghese giunta da Banana (Basso Zaire). Quel giornale scrive:

Si avevano buone notizie della spedizione di Brazzà. Brazzà doveva ora avere salito l'Ogoowe, lasciando la sua gente in Loango e Ponta Negra. Lo stesso Brazzà, a bordo dell' *Oriflamme*, aveva preso possesso del territorio di Loango. I negri, approfittando della assenza dei marinai, avevano saccheggiato l' *Oriflamme*, ciò che, secondo gli amici di Brazzà, indusse questi ad impadronirsi del territorio dopo avere conferito col re e coi capi indigeni.

Poca favilla gran fiamma seconda. Ieri in un villaggio poco lontano da Udine si è voluto, da alcuni buontemponi, finire la festa del ferragosto con una bella ballata. Non occorre dire che si trovavano in osteria e che in tutto il giorno non avea fatto asciutto.

Per combinazione nell'osteria v'era un suonatore d'armonica che, invitato, si diede a soffiar fuori dal suo istrumento tutti i ballabili che si ricordava. Da un'ora circa saltavano bevendo e schiamazzando, quando il suonatore, fattosi vicino ad uno che riposava, lo richiese che vedesse di farlo pagare. Subito, rispose l'amico, e preso un piattello si diede a girare aiutando la buona intenzione con lazzi ed urla da indemoniato. Nessuno dei compagni fece il sordo, ma uno ebbe l' infelice idea di credersi spiritoso e mentre dava cinque centesimi pel suonatore, ne aggiunse altri due, dicendo forte: E questi per te!

Il cercatore se la ebbe ad insulto e rimbeccò offeso. L'altro diventò una bestia anche lui, e in poco tempo, da amici, i due diventarono inimici feroci e si bastonarono maledettamente.

Non ci fu sangue, ma certi pugni che, a mio parere, possono valere un salasso. E tutto per un malinteso!

Spavento omicida! I nostri lettori si ricorderanno ancora delle lire 708 rubate alla Cittaro di Via Gemona. I ladri di quella somma pur troppo rovinarono un' infelice e ne uccisero un' altra, ch' è Bergamasco Elisa, d' anni 11, di Gio. Battista, una scolaretta bellissima, e cui pareva assicurato un avvenire pieno di gioja.

Quella poveretta venne citata come testimonio, per il solo motivo che si trovava nel mezzo dalla via quando, presumibilmente, il furto successe. L' idea di dover comparire in questura le mise i brividi addosso; tuttavia ci andò, ma più morta che viva e da quel giorno non istette più bene. A nulla valsero correzioni, conforti; qualche tempo dopo, ad una seconda chiamata non potè presentarsi, e ieri sera l' altra moriva! Moriva vittima del delitto altrui e del proprio verginale spavento; creatura troppo delicata o troppo pura per questo mondo incallito nelle opere di perversità! Ogni animo gentile le mandi un sospiro e un addio!

---

giovanile, che poteva diventare una vita felice di famiglia con affetti ed opere, versa una lagrima di cui si vergogna. È davvero una lezione col maggior garbo. *Re Gaspare* è pure una graziosa scena di famiglia narrata con invidiabile semplicità. *Mastro Nunzio* è un romanzetto in poche pagine, che vi dipinge due caratteri e l' impossibilità di unire in una sola famiglia chi nella sua rozzezza possiede ancora il tesoro dei domestici affetti e vorrebbe riguardare qual figlio un suo nipote, e la moglie di questo, che educata alle apparenze d'una società frivola non sa comprendere e tollerare questo zio, il quale nella sua solitudine fra monte e mare sa colle sue dolorose memorie e colla sua dignità d'uomo bastare a sè stesso. *Ivona* è una vittima di quella vita vagabonda dei saltimbanchi, che affaticano tanto per non lavorare, e che forse scontano l' eredità funesta degli ozii altrui.

La prima invidia non è altro, che una specie d' idillio dipinto dal vero col solito garbo di chi sa cogliere un fatto sia pure piccolo e comune, ma lo mette in una cornice bellina.

Il vile metallo è un matrimonio progettato da una ambizione che non sa di andare ad urtarsi con una speculazione, restando deluse l' una e l' altra. È un caso che succede assai spesso nella società nostra. *Ero e Leandro* infine potrebbe parere una libera traduzione del *Moroso della nonna*, nella quale non manca la nota affettuosa in mezzo all' umorismo dello scrittore.

Tanto peggio per l' autore, se il suo libro da questa breve analisi ne scuscita troppo; ma egli ne ha la sua parte di colpa coll' avere chiesto ad un giornalista, che altra volta ravvisò in lui le qualità di un buon narratore, il suo parere sul nuovo libro.

Io non posso terminare, se non dicendogli, che scriva pure dei bozzetti come questi, che saranno letti con piacere da molti per la varietà, in cui mi pare si specchia un' idea. Anzi gli dico, che una tale intonazione pare fatta proprio per quella letteratura minuta, dei bozzetti, che può gettare qualche fiore nell' aridità della stampa, senza perdere nulla, anzi guadagnando nell' essere i suoi bozzetti messi assieme in un libro, anche se si chiama *Policromi*, titolo che lo fece calunniare da un giornale annunziandolo come una raccolta di versi, da cui Dio guardi e liberi i lettori, che cercano diletto.

V.

Pericolo scongiurato. Ieri verso le 2 1/2 pom. un pubblico vetturale, transitando per via Bartolini, giunto che fu vicino al Caffè dell'Arco Celeste, si accorse che il suo veicolo, piegando a un tratto da una parte, minacciava di ribaltar lui e i due signori che stavano dentro. Disceso prontamente, potè constatare che si era rotto l'asse delle ruote posteriori. Dovette quindi invitare i due signori a discendere, e quasi trasportare a forza di braccia la vettura nel vicino vicolo Di Lenna, per le opportune riparazioni.

Suicidio. Gerometta Maria maritata Sbrizzai, d'anni 65, pellagrosa, da Paularo, la notte del 24 luglio p. p., eludendo la vigilanza di quelli di famiglia, andò a tuffarsi nelle acque del torrente Chiarsò ed il giorno appresso fu raccolta cadavere.

Morte accidentale. Fuciano Sebastiano da Raccolana, nelle ore pomeridiane del giorno 26 luglio p. p. venne sorpreso, mentre falciava l'erba sulla montagna Chietro, da uno dei suoi soliti assalti epilettici, e cadde cadavere.

Grassazione a Faedis. La sera del 29 luglio p. p. certo Colussa Francesco da Taleschiano di Faedis, mentre ritornava a casa, venne aggredito e depredato di lire 22.80. Dei tre aggressori il Colussa ne avrebbe riconosciuto uno, certo R. L. che fu arrestato.

Arresti. Per misure di P. S. furono arrestati 6 individui, la maggior parte da Bagnaria Arsa.

Sequestri di frutta. Oltre i melloni di ieri, vennero pure sequestrati ieri stesso quattro chili di prugne, perchè immature.

Contravvenzioni. Venne posto in contravvenzione un vetturale pubblico, per chè essendo di servizio notturno obbligatorio alla stazione ferroviaria, mancò d'intervenire a tutte le corse.

Piccola cronaca goriziana.

Un incendiario. Li 24 luglio alle ore 5 1/2 del pomeriggio a Koritnica presso Grahovo nel distretto di Tolmino, un possidente, creduto pazzo, appiccò il fuoco alla sua casa. Il fuoco si dilatò rapidamente, incenerì dieci case e sette stallaggi, dove perirono parecchi maiali e una giovenca. Un vecchio ne riportò così gravi scottature, da morire otto ore dopo. Nessuno degli edifici bruciati era assicurato. L'incendiario fu arrestato il giorno seguente.

Elargizione. La casa Bar. Ritter de Zahony di Gorizia elargiva la cospicua somma di fior. 3000 per iniziare un capitale a vantaggio del *Consorzio industriale dei falegnami* di Mariano.

L'avvenire di Grado.

Non parlo di un *avvenire* lontano, che sta nelle mani d'Iddio e degli uomini di buona volontà, dei quali molti hanno ancora da nascere.

Noto però, che a Grado ne nascono molti più che non muoiano ogni anno; cosicchè i pesci non basteranno presto a nutrirli. Dovranno proprio ricorrere al jodio e cose simili, facendo di Grado la grande stazione di bagni del Friuli orientale, o piuttosto dei *due Friuli*, che poi sono uno solo, almeno geograficamente. La *prima delle Venezie* è fatta per unirli.... nelle acque del mare ed alla tavola dei buontemponi, più o meno bisognosi di soda e di jodio e degli altri sali, e di buon vino e delle buona birra.

Noto, che per l'*avvenire prossimo di Grado* stanno accadendo due fatti di non lieve importanza. L'uno di questi si è la costruzione della ferrovia da Udine a Palmanova-S. Giorgio-Latisana ecc., l'altro quello della prolungazione della diga verso il Nord, che sta per intraprendersi.

Sono entrambi questi fatti generatori di altri fatti. Ferrovia economica, o tramvia a vapore, qualcosa si dovrà fare fino ad Aquileja, scendendovi da Palmanova da una parte, da Ronchi dall'altra; e poi si stabilirà anche in coincidenza la navigazione con un piccolo vapore fino a Grado, facendo i relativi tagli tra Aquileia e Grado. L'irrigazione colle acque del Ledra-Tagliamento della pianura alla riva destra dell'Isonzo e del territorio di Monfalcone alla sinistra, e le bonifiche della zona bassa, avranno accresciuto l'agiatezza dei possidenti e degli agricoltori, che vorranno darsi il sollievo dei bagni nella stagione calda. La facilità di andare e venire più volte al giorno al disotto della *seconda Roma* farà sì, che molti anche di quelli che non hanno molto tempo da perdere, vengano per qualche giorno a visitare la famiglia mandata quaggiù, ed a farci la sabbatina, la domenica e la lunediana, per cui Grado sarà un equivalente di Palo, o di Civitavecchia della Roma capitale d'Italia. Di passaggio essi ed i loro amici verranno a visitare le antichità di Aquileja; ma gli abitanti della fertile zona soprastante porteranno a Grado non soltanto pollastri ed uova e prosciutto e formaggi e butirro (vi avverto, che abbiamo già gustato quelli della Latteria sociale di Tolmezzo situata nella Fabbrica Linussio, che largì i locali alla nascente istituzione) ma anche erbaggi e frutta eccellenti e soprattutto del buon vino.

Per ospitare tutta questa gente, molta della quale prenderà, come a Viareggio, ad affitto un appartamento per la famiglia, bisognerà accrescere e migliorare molti locali. Ma ciò ancora non basterà; e sorgerà uno stabilimento apposito proprio sul prato del bastione, onde godervi a tutte le ore la virtù risanante dell'aria marina. Siccome la diga si prolungherà, così si dovranno spostare i caselli dei bagni verso il nord. La casa che sta sulla duna di fronte a quello degli uomini, sarà convertita in un caffè e birraria delle *ore diurne*, ed i caselli saranno raddoppiati prima e poscia quadruplicati di numero. La duna già solidificata dalle erbe, che vi vegetano rigogliosamente, sarà piantata di olmi, pioppi e pini ed altre piante resinose. Tutte queste piante cresceranno presto per farvi piacere. Così si passeranno delle ore all'ombra.

La sera si passerà in città, dove vi saranno non soltanto musica e ballo e tiro al segno coi fucili ad aria compressa; ma verranno anche i dilettanti filodrammatici di Udine a recitare le commedie in dialetto friulano del Leitenbug e de' suoi seguaci. Si canteranno anche delle villotte ed avremo perfino qualche poeta improvvisatore, che resusciterà ne' suoi sonetti la storia antica di Aquileja e di Grado.

L'ospizio marino, ampliato, invece di 54 *gobbini salati* ne conterrà prima 108, poscia 216 e via via. Vi si parleranno tutte le lingue; cioè l'italiano, co' suoi dialetti, il tedesco ed una dozzina almeno di dialetti sloveni. Così le nuove generazioni, insegnandosi reciprocamente le loro lingue, troveranno il modo d'intendersi e di vivere in pace tra di loro gareggiando assieme nella civiltà.

Le scatole di sardelle, che ora ammontano a cinquecento mila, ascenderanno ad un milione. Cinquemila abitanti, che mangiano, bevono... e fanno tutto il resto, offriranno la materia prima alla famosa fabbrica di concimi artificiali, che si stabilirà in uno degli isolotti e servirà ad accrescere la fertilità della zona bassa. Non si perderanno in mare più che gli escrementi dei pescatori e dei bagnanti. Si formeranno delle nuove valli da pesce, delle quali gli abitatori forniranno i paesi transalpini di questo prezioso commestibile.

Io potrei continuare; ma temo che non leggiate, o non mi crediate buon profeta. Qui vi parlo soltanto delle cose prossime e non soltanto possibili, ma inevitabili. I corollarii poneteceli voi. Grado farà, tra le altre cose, in misura ancora più larga di adesso, da mediatore per il *massimo dei sacramenti*, secondo la opinione di San Paolo. Qui dove fu Marco l'evangelista interpretiamo le cose a questo modo; e parliamo di matrimonio civile, molto civile e religioso ad un tempo, e soprattutto della religione della famiglia, per la quale educhiamo questi cari bimbi e cerchiamo di purgarli anche delle cattive eredità del sangue.

Una cosa sola vi aggiungo; ed è che il prof. Marinelli, lasciate per un momento le Alpi, verrà a stabilire l'*osservatore metereologico*, che è la mia idea fissa. Ne discorreremo a miglior agio. Intanto ho scandagliato il terreno, e vi so dire che ho per me tutte le autorità locali e di passaggio. Andiamo ai bagni!

Grado, 30 luglio.

Rimedio a buon prezzo. Pei sofferenti allo stomaco raccomandasi l'uso delle genuine *Polveri Seidlitz di Moll*, le quali a tenue prezzo ottengono i più durevoli risultati di guarigione.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Comessatti e dal Droghiere Francesco Minisini.

FATTI VARII

L'oro. Il cambio dell'oro ascende sinora a 170 milioni. Dove sono??...

ULTIMO CORRIERE

Il cholera.

Costantinopoli 1. Due casi di cholera nel lazzaretto di Smirne.

Alessandria 1. Ieri morti di cholera al Cairo 271, a Manich 23, a Ismailia 8 di cui 6 inglesi, a Tantah 48, a Suez 3, a Benhaelassal 14, a Rosetta 27.

Moltissimi villaggi sono invasi. La diminuzione è sensibile a Cairo e nella maggior parte dei luoghi infetti.

Cairo 1. Nelle 34 ore fino a ieri mattina si ebbero nuovi casi di morte, fra le truppe inglesi in Alessandria due, negli altri luoghi escluso Cairo 321.

Pietroburgo 1. Nessun caso di cholera si verificò in Russia e il governo nel caso scoppiasse l'epidemia ne darà tosto pubblica notizia.

Marsiglia 1. È qui arrivato ieri il piroscafo *Peluze* con a bordo alcuni ammalati sospetti. Fu constatato indubbiamente trattarsi di colèra. Furono prese tosto le più ampie misure precauzionali.

Trieste 1. Le ultime notizie sono sconfortanti. Il morbo è in aumento quasi dappertutto, grazie alla dislocazione dei reggimenti inglesi e allo sparpagliamento dei fuggiaschi. Si ha la convinzione che i bollettini ufficiali sono tutti menzogneri.

Al Cairo continua a regnare il panico e la confusione Mancano le medicine e le vettovaglie. I prezzi del vitto sono esorbitanti in causa della chiusura dei mercati. A Zagazig, dove non c'è che un solo medico, l'epidemia inferocisce. Gli ammalati muoiono senza cura e i morti restano insepolti. Lo stesso dicasi di Tantah, Mansurah, Milgamar, Mehallet, Samanhud, Ziftah ecc. Il vento del deserto fomenta il morbo. Il Nilo cresce troppo lentamente ancora per influire sulla temperatura.

In Alessandria, dove le condizioni sono ancora discrete, vennero eretti per ordine del Kedive due nuovi ospedali.

Palermo 1. Un telegramma dal lazzaretto di Nisida esclude assolutamente che l'operaio del piroscafo *Amedeo* sia infetto da malattia contagiosa. Il sindaco di Palermo telegrafò al ministero raccomandando che venga dato lo stratto alle navi provenienti dall'Inghilterra.

L'Austria giudicata dalla stampa russa.

Telegrafano da Pietroburgo alla *N. F. Presse*: Le Diete in Austria offrono argomento ai giornali russi a manifestare la loro opinione sulle condizioni interne dell'Austria che si riassumono nel senso «non essere approdata a nulla l'èra della conciliazione inaugurata dal conte Taaffe, essere invece questa la causa precipua della guerra divampante con tanto ardore fra le varie nazionalità» Katkow scrive, che non la Russia ma l'Austria viene cacciata da una potenza arcana dalle vie istoriche.

«Meeting» sloveno in Istria.

Telegrafano da Trieste alla *N. F. Presse*: Prima dell'apertura della Dieta istriana avrà luogo nei pressi di Pisino un secondo *meeting* slavo, intorno al cui ordine del giorno sorsero delle discrepanze fra gli ordinatori sloveni e croati del medesimo. Questi dissensi traggono la loro origine nella tensione manifestatasi fra i caporioni delle due schiatte slave che vivono nell'Istria, in seguito alle tendenze pancroate di recente rivelate nei fogli di Zagabria. Da parte slovena si chiedono delle garanzie, affinchè nel *tabor* progettato non sia fatto alcun accenno a quelle tendenze.

Il convegno d'Ischl.

Vienna 1. Secondo la *Deutsche Zeitung* nel convegno d'Ischl si tratterà di tre questioni: 1. L'accessione della Turchia alla triplice alleanza; 2. L'eventualità di un'occupazione austriaca di Novibazar e dell'annessione definitiva della Bosnia; 3. La visita di Francesco Giuseppe a Re Umberto. L'esistenza di questo programma è smentita dalla stampa ufficiosa. Il sentimento generale è però che il convegno imperiale quest'anno ha un'eccezionale importanza.

Il Krivoscie.

Cattaro 1. Benchè il Krivoscie sia quasi deserto, e i rapporti col Montenegro sieno buoni, pure il governo ha ordinato l'armamento dei forti costruttivi coi nuovi cannoni di bronzo-acciaio da 15 centimetri. Egualmente si è affrettato il compimento della strada strategica traversale da Trinità a Gorazda che viene minata.

La nostra squadra d'evoluzione incrocerà nelle acque albanesi.

Incendio disastroso.

Berlino 1. Nella notte scorsa furono distrutti dal fuoco gli edifici della fabbrica Velvet, di proprietà d'una società per azioni. Il danno non potè essere calcolato. Tre pompieri rimasero morti ed uno ferito mentre si adoperavano a spegner l'incendio.

Fallimenti colossali.

Nuova-Yorck 1. La ditta conciapelli «fratelli Schaw» che occupava circa 10,000 operai, e la fabbrica di calzoleria Copeland e Comp. in Boston sospesero i pagamenti. I passivi ammontano a 4 milioni e mezzo.

TELEGRAMMI

Berlino 1. Nell'istante in cui avvenne ad Ischia il fatal tremuoto, furono osservate a Wiesbaden leggere scosse di terreno.

Londra 1. Il *Daily News* da Capetown: O'Donnel tirò tre colpi contro Carey. O'Donnel è un minatore della California, spedito per uccidere Carey.

Il *Times* dice che fu scoperta a Pietroburgo una cospirazione nihilista molto pericolosa. Molti implicati, parecchi arresti.

Capetown 1. Raccolgonsi fondi per la difesa dell'assassino di Carey.

Spezia 1. Causa il disastro di Casamicciola le regate sono rimandate agli 11, 12, 13 e 15 corr.

Londra 1. Il ministro della guerra dichiara essere generalmente buono lo stato delle truppe in Egitto, il cholera di natura meno maligna e la situazione nel Cairo migliore.

Londra 1. Giusta notizie dalla città del Capo, l'uccisione di Carey avvenne in presenza della sua famiglia. Si temono tentativi di liberazione dell'uccisore che viene sorvegliato attentamente.

Vienna 1. Un dispaccio da fonte ufficiosa dichiara privo di fondamento la notizia data dal *Times* d'un probabile viaggio del Re Umberto a Berlino, all'epoca della grandi manovre. È confermata invece la notizia d'un incontro fra il cancelliere germanico e l'austriaco.

Il maestro Giovanni Strauss prepara un grande concerto a beneficio dei danneggiati di Casamicciola.

MERCATI DI UDINE

2 agosto 1883.

Granaglie.

Frumento	l. 15.—	15.50	16.—	16.50
Segala	» 10.—	10.25	—.—	—.—
Grano comm.	» 12.—	13.—	13 50	14.25

Pollerie.

Oche	peso vivo al chilo		L. 0.55	0.60
Pollastri	id.	id.	» 1.25	1.40
Galline	id.	id.	» 1.10	1.15

Legumi e frutta.

Persici	L. 35.—	50.—	—.—	—.—
Fichi	» 35.—	—.—	—.—	—.—
Pero Bella Donna	L. 30.—	—.—	—.—	—.—
» Virgole nostr.	» 35.—	40.—	—.—	—.—
» Bastardo	20.—	22.—	—.—	—.—
Patate	L. 7.—	9.—	—.—	—.—
Fagiuoli freschi	» 20.—	26.—	32.—	—.—
Tegoline	» 12.—	14.—	16.—	—.—

Foraggi.

Fieno della Bassa II q. L. 2.90 3.20 3.80
Paglia da lettiera L. 3.50.

Il raccolto del fieno che ora cominciasi a fare in montagna, trattiene il montanaro, che non può venir sul mercato con il combustibile.

La scarsezza del foraggio che si riscontra oggi sulla piazza devesi attribuire ai lavori della semina d'erba rossa e trifoglio, ed allo sfalciamento di fieno dove i terreni lo danno in ritardò.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 1 agosto

Napol.	9.49 1/2 a 9.48 —	Ban. ger.	58.55 a 58.45
Zecch.	5.65. a 5.63 —	Rend. au.	78.75 a 78 85
Londra	119.90 a 119.60	R. un. 4 0/0	88.65 a 88.75
Francia	47.40 a 47.25	Credit	293.— a 294.—
Italia	47.50 a 47.40	Lloyd	650.— 652.—
Ban. Ital.	47.50 a 47.40	R. it.	89.1/2 a 89.5/8

VENEZIA, 1 agosto

R. I. 1 gennaio 87.93 per fine corr. 88.08
Londra 3 mesi 24.98 — Francese a vista 99.75

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 210.75 a 211.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

Particolari.

VIENNA, 2 agosto

Rend. Aust. (carta) 78.80; Id. Aust. (arg.) 79.55
Id. (oro) 99.55
Londra 119.85; Napoleoni 9.49 1/2

MILANO, 2 agosto

Rendita Italiana 6 0/0 90.47; serali 89.42

PARIGI, 2 agosto

Chiusa Rendita Italiana 90.30

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 706. (1. pubb.)

Comune di Amaro

Avviso

Andato deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto della novennale affittanza della Malga Sforzella, sita in questo territorio comunale, sul dato regolatore di annue lire 440, nel giorno 19 agosto p. v. alle ore 9 ant. presso questo Ufficio Municipale si terrà un secondo esperimento per l'appalto suddetto, e la provvisoria aggiudicazione seguirà anche col concorso di un solo aspirante.

Le condizioni e norme per l'appalto sono quelle indicate coll'avviso 5 corr. luglio n. 603.

Amaro, addì 29 luglio 1883

Il Sindaco
G. TAMBURLINI

Il Segretario
Filippo Rossi

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliegt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4 20pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1 11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom.
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

ACQUE PUDIE DI ARTA

(Carnia) 65

STAGIONE BALNEARE 1883

APERTURA 1° LUGLIO

STABILIMENTI EX PELLEGRINI

IN ARTA

Pietro Grassi proprietario - Carlo Talotti conduttore.

Acque solforose indicatissime per le tisi incipienti, flogosi, scrofole, erpeti, emorroidi, ed in generale per tutti i morbi cutanei.

Bagni sul luogo caldi e freddi, a doccia, ecc.

Acque salino-marziali efficacissime per le anemie, clorosi, consunzioni, ecc. - garantite pure di sostanze nocive.

Posizioni pittoresche; - aria pura; - monti coperti di boschi resinosi; - altezza del mare metri 447; comunicazioni stradali buonissime; - un'ora e mezza di vettura dalla Ferrovia; - servizio speciale di omnibus colla Stazione; cavalli e carrozze per gite nei paesi circostanti.

Alloggi comodi, puliti, addatti a qualunque persona; - appartamenti per famiglie; - cucina nazionale; - caffè, ristoranti; - persone di servizio d'ambo i sessi.

Medico, - farmacia, - posta giornaliera, - telegrafo a mezza ora di distanza.

Chi ha bisogno di riposo, di ristorar la salute, di sfuggire all'afa delle città, di godere un pò di frescura e pi svago, e tutto con una modica spesa, venga in Arta.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

da GENOVA all'AMERICA DEL SUD

PARTENZA FISSA 1 E 15 D'OGNI MESE

Il 1 Agosto alle ore 10 ant. partirà per **Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres**

il Vapore

UMBERTO I°

Il 15 Agosto

L'ITALIA

Il 1 Settembre

ORIONE

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company.***

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo num. 8 **Genova.**

RIVANAZZANO SALICE

Acqua Minerale naturale salsobromojodica ferruginosa

Proprietà **E. CRESPI**

La più ricca in sali, delle acque congeneri fin'ora conosciute, analizzata dal prof. Carneluti al pesasali segna 8. 75 B.° Dieci volte più attiva dell'acqua di Mare, è da preferirsi per la cura dei

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

Si usa anche internamente per guarire la scrofola, le affezioni glandulari d'indole scrofolosa o sifilitica, i tumori, il gozzo, ecc.

Si spedisce in fusti a L. **12** l'Ettolitro, fusto a parte. Per le cure interne in Bottiglia a L. **1.** — Sconto ai farmacisti e stabilimenti; condizioni speciali agli Istituti di beneficenza.

Numerosi attestati di celabrità mediche comprovano l'efficacia di queste acque. **Guardarsi dalle contraffazioni.**

Per gli acquisti all'ingrosso dirigersi al Sig. **Giudici Santo.** *Milano, Via S. Calimero, 3;* in dettaglio in tutte le primarie farmacie del Regno. 54

Unico deposito in Udine presso i Farmacisti **Bosero e Sandri.**

Antica Fonte PEJO

Distinta con medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881 e Trieste 1882.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti.*

63 *Il Direttore* **G. Borghetti**

È solamente garantito il vero *Sciroppo depurativo di Pariglina* composto dal prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. — Esse bottiglie trovansi in vendita avvolti in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fere mate nella parte superiore della Marca *depositata.* Egual confezione hanno le mezze bottiglie. — Prezzo delle grandi lire **9,** mezze lire **5.**

NB. Tre bottiglie (dose per una cura) prezzo lo Stabilimento lire **25,** e In tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lire **27.** 41

2

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.**

VELOUTINE

GH. FAY

PARIGI

Via della Pace 9

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile. — L. 4 la scatola completa con piumino, L. 3, senza, rimpiazzante le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi **aderenti ed invincibili.**

Vendita a Venezia all'Agenzia *Longega,* Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. » 66

LO SCIROPPO PAGLIANO

18 depurativo e rinfrescativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4. Calata S. Marco (casa propria) — In UDINE dai Farmacisti *G. Comessatti* via S. Lucia e *Marco Alessi* via Rialto.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor **Ernesto Pagliano,** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, *Enrico e Pietro Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano del fu Giuseppe,* il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo,* e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della societa persone aventi il cognome di *Pagliano,* e fattosi cedere questo, cercano cosi d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

ERNESTO PAGLIANO

LIQUIDO

RIATTIVANTE LE FORZE

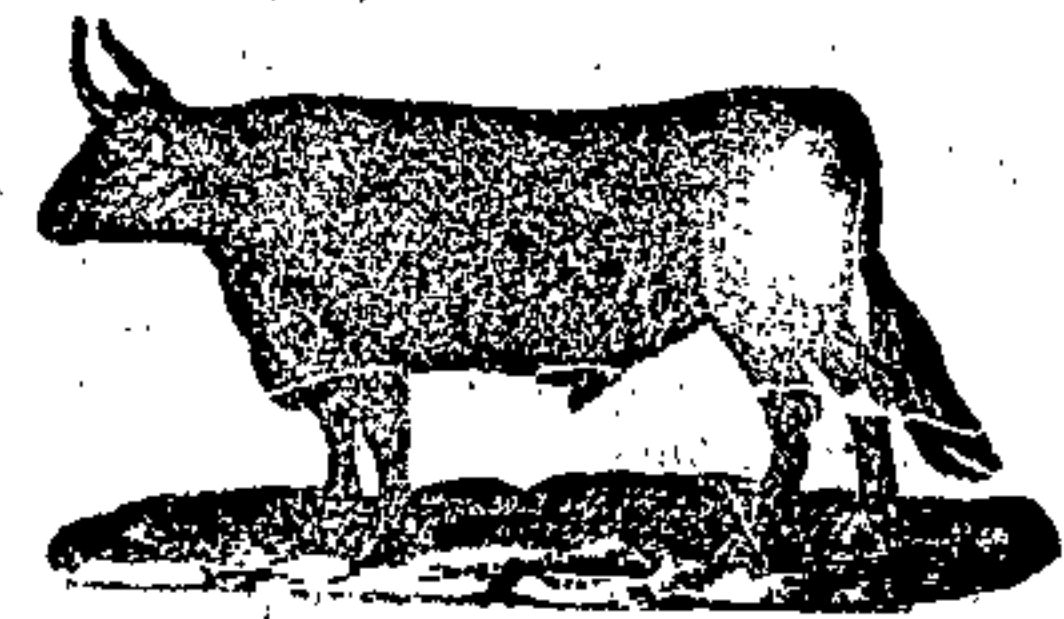
DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO,** che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. E un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neatralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50 35

ALLEVATORI DI BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti a S. Lucia

UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una **Farina alimentare razionale** per i **BOVINI**

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa **Farina** si può senz'altro ritenere il migliore e più oconomico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pront e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. E' notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa **Farina** non solo è impepedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa **Farina,** è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nntrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso. 44

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle Tarme i vestiti, le stoffe, le pelliccie ecc. ecc. si è quello di usare la

CARTA INSETTICIDA DETSINESI

premiata all'Esposiziene Universale di Parigi. — Deposito in Udine presso la Drogheria di **Francesco Minisini.** 49

Udne, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.